

Alpini...




Sempre!

PERIODICO INFORMATIVO RISERVATO AI SOCI

BELLUNO
TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

DELLA SEZIONE DI FELTRE DELL'A.N.A.

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BELLUNO DETENTORE DEL CONTO PER RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA



17-18-19 Luglio
Primo Raduno
del Battaglione "Feltre"

STORIA DEL BTG. "FELTRE"



In occasione del primo raduno del Battaglione Alpini "Feltre" riteniamo importante ricordare sinteticamente le vicende, gli uomini, le date che ne hanno segnato i suoi 128 anni di storia.

Il Battaglione "Feltre" nasce ufficialmente il 1° agosto 1887 con la costituzione del 7° Reggimento Alpini, formato oltre che dal nostro Reparto anche dai Battaglioni "Pieve di Cadore" e "Gemona". Trova la sua naturale sede nella città di cui porta il nome e dove gli alpini erano già presenti fin dal 1878 con la 33ª Compagnia del 10° Battaglione Alpini.

L'esordio operativo risale all'inverno 1895/96 quando alcuni suoi elementi vanno a comporre la 4ª Compagnia del 1° Btg. Alpini d'Africa.

Nel luglio 1909 si definisce la nuova composizione del 7°, che ha ancora in forza i Battaglioni "Feltre" (nappina bianca) e "Pieve di Cadore" (nappina rossa), ai quali si aggiunge il "Belluno" (nappina verde). Nel 1911 il "Feltre" si trasferisce alla "Zannetelli", da poco edificata. Nell'estate del 1912 il Reparto è mobilitato e, in forza al 1° Rgt. Alpini Speciale, parte per la Libia. È impegnato nella battaglia di Assaba, dove si merita la prima Medaglia d'Argento.

Dopo aver preso parte ad altri combattimenti in terra d'Africa, rientra in Patria nell'agosto del 1914, quando da poche settimane era già in corso la prima guerra mondiale. Nel corso della Grande Guerra il nostro Battaglione è schierato in particolare sul settore Brenta - Cismon, dove scriverà una delle pagine più importanti della sua storia con la conquista del Monte Cauriol.

A seguito della disfatta di Caporetto anche il "Feltre" è costretto al ripiegamento e si attesta inizialmente sulla "montagna di casa", il Tomatico. In



Maggio 1915: il "Feltre" parte per il fronte.



Baraccamento del "Feltre" sul monte Cauriol durante la Grande Guerra.

seguito sarà impegnato a presidiare la zona fra il monte Fontana Secca e il monte Spinoncia, poi in Val Cancino e sul Valderoa. Qui cadono e saranno insigniti di Medaglia d'Oro al V. M. il capitano Guido Corsi e il tenente Giuseppe Caimi.

Al termine di duri scontri sul Valderoa, nei quali aveva ottenuto una Medaglia di Bronzo, il Reparto ridotto ormai ad un centinaio di effettivi, viene mandato a riposare a Paderno d'Asolo e Onè di Fonte. Ricomposte le fila, dal fronte del Valderoa, dopo essere stato incorporato nel 10° Corpo d'Armata, scende nella valle dell'Astico e poi in val Posina.

Il 3 novembre 1918, alle ore 15.30, il Plotone Arditi del "Feltre" entra a Trento liberata. Nel primo dopoguerra il Battaglione viene inviato in Albania con il Gruppo "Rambaldi", formato anche dai Battaglioni "Fenestrelle" e "Monte Dronero". Nei Balcani è impegnato in un anno di guerriglia, nel corso del quale il tenente Vittorio Montiglio è decorato con Medaglia d'Oro al V. M. Rientrato in sede nel giugno 1920 il Reparto passa con il 9° alpini fino all'ottobre del 1926, quindi rientra nel 7° Rgt., alla fine del 1935 viene costituita la nuova "Divisione Pusteria" con destinazione Africa orientale. Della nuova Divisione fa parte anche il nostro Battaglione e a Feltre viene creato il 7° Btg. Complementi che a gennaio del 1936 sbarca a Massaua.

Dal febbraio al maggio 1936 è impegnato in diverse operazioni militari: dalla conquista dell'Amba Aradam a quella dell'Amba Uork, dove il tenente Efrem Reatto merita la Medaglia d'Oro alla memoria. Dopo altri combattimenti il Reparto è impegnato nella battaglia di Ascianghi. Al termine degli scontri armati gli alpini feltrini resteranno in Etiopia ancora

Continua a pag. 6

La libreria del territorio
con sconti e promozioni tutto l'anno

Via Quattro Sassi, 4
Rasai di Seren del Grappa (BL)
Tel. 0439.394113
info@libreriaquattrosass.it
www.libreriaquattrosass.it



**Libreria
Quattro
Sassi**

**Orari libreria: da martedì a sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.00
Siamo aperti anche domenica e lunedì dalle 15.00 alle 19.00**

LDDBS
Tipolitografia Editoria

z.i. Rasai di Seren del Grappa (BL)
Tel. 0439.44360-448300 - Fax 0439.448300
E-mail: grafica@tipografiadbs.it
www.tipografiadbs.it

z.i. Rasai di Seren del Grappa (BL)
Tel. 0439.44111 - Fax 0439.394112
E-mail: occhio.annunci@libero.it
www.occhioweb.com

SMAA
grafica e pre stampa
STAMPA DIGITALE

segue da pag. 5



Cerimonia con il "Feltre" in piazza Maggiore.

un anno per sistemare ponti e strade. Nel 1939 una nota di colore tipicamente alpino: il "Feltre" partecipa alla ventesima adunata nazionale dell'ANA a Trieste.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale il Reparto viene mandato sul fronte occidentale inizialmente e in seguito parte ancora una volta per l'Albania. Sono tante le località che hanno segnato la presenza del "Feltre" nella campagna greco - albanese: Ciafa Galina, la linea Sirak - Novani - Tomori, il settore dello Sparadit e Muri. Nei diversi combattimenti in cui furono impegnati i suoi alpini si meritano la Medaglia d'Oro al V. M. alla memoria il caporal maggiore Solideo D'Incau, sovramontino, il sottotenente Vittorio Zanibon, comandante del Plotone Arditi e il tenente Luigi Rendina, comandante della 65ª Compagnia, la cui medaglia impreziosisce il vessillo della Sezione Abruzzi, organizzatrice della recente adunata nazionale a L'Aquila.

Nell'ottobre del 1942 il Battaglione rientra in Italia ed è nuovamente dislocato sul fronte occidentale, in Francia l'anno successivo, il 12 settembre, pochi giorni dopo la firma dell'armistizio, il Reparto si scioglie. Alcuni alpini del Battaglione entreranno nelle fila partigiane. Si meriteranno la Medaglia d'Oro al V. M. alla memoria il sergente maggiore Gino Agostino Antonioli, caduto sulle montagne piemontesi e il sottotenente Spolidoro Ruruch, che morì nel campo di concentramento di Mathausen.

In questo ambito ricordiamo anche il tenente colonnello Angelo Zancanaro, anch'egli Medaglia d'Oro al V. M. alla memoria. Dopo il secondo conflitto mondiale il "Feltre" viene ricostituito e inquadrato nell'8° Reggimento Alpini, con il "Tolmezzo" e "L'Aquila" e si trova di stanza in Friuli. Nel 1949 vengono ricostruite le fila anche della Brigata "Julia", che assorbe anche il "Feltre" e nel 1956 fa ritorno alla storica caserma "Zannetelli" incorporato ancora una volta nel 7°



Salmerie del "Feltre" sfilano per il centro cittadino, al ritorno da un campo.

Rgt. Nel 1957 il Reparto è presente alla trentesima adunata nazionale ANA di Firenze. Nell'ottobre del 1963 il "Feltre" partecipa alle operazioni di soccorso e recupero delle vittime dopo la sciagura del Vajont. In occasione dell'alluvione del novembre del 1966 il Battaglione è impegnato in aiuto alle popolazioni dei comuni del Feltrino e del Primiero colpite dalla calamità naturale.

Tra il 1963 e il 1968 gli alpini dalla nappina bianca sono periodicamente impegnati nel servizio di vigilanza e di controllo ad obiettivi sensibili in Alto Adige. Nell'ottobre del 1975 il "Feltre" è reso autonomo per effetto del nuovo organigramma militare e riceve in consegna la bandiera di guerra del 7° Rgt. Alpini. Tra il gennaio e il marzo del 1979 presta servizio d'ordine pubblico sulla tratta ferroviaria appenninica in val Bisenzio.



Marzo 1978: il "Feltre" rientra dal servizio d'ordine pubblico prestatato in Val Bisenzio. (Foto Frescura)

Nel novembre del 1980 il Reparto partecipa alle operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal terremoto in Irpinia.

FINE PRIMA PARTE

Una seconda parte della storia del Btg. "Feltre" sarà pubblicata sul prossimo numero e riguarderà soprattutto la presenza del Reparto nelle missioni internazionali di peacekeeping e in quelle di ordine pubblico sul territorio nazionale.

R.C.



AL COMUNE DI FELTRE LA CASERMA ZANNETELLI

Nel corso di una breve cerimonia lo scorso 20 maggio la proprietà della caserma "Angelo Zannetelli" è stata trasferita dal'Agencia del Demanio al Comune di Feltre. Una parte vincolata dell'area del vasto complesso militare sarà definitivamente di proprietà comunale dopo la presentazione di un progetto che ne illustri la nuova destinazione a scopi culturali e sociali. L'intenzione dell'attuale amministrazione comunale della Città è di creare il centro logistico intercomunale della Protezione Civile e una sorta di casa delle associazioni. In parte gli ampi spazi scoperti saranno adibiti probabilmente a zona parcheggio auto, vista anche la prossimità dell'ex area militare con il centro cittadino.